REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI FONDAZIONE FEDERICO ZERI

Consiglio di Amministrazione …….

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai fini di cui al presente documento costituiscono parte integrante e sostanziale le seguenti definizioni:
   a. **"Regolamento"** indica il regolamento per l'affidamento e/o acquisto di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee disciplinato in seguito;
   b. **"D.lgs. 36/2023"** indica le disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici emanato con D.Lgs. 36/2023 e relativi Allegati**,** e successive modifiche tra cui il decreto correttivo D.Lgs. 209/2024;
   c. **"Fondazione"** indica la Fondazione Federico Zeri *fondazione in controllo* dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
   d. **"Anac"**: Autorità Nazionale Anticorruzione
   e. **"Microaffidamento"** indica l'affidamento di Servizi e Forniture entro la soglia di € 5.000,00;
   f. **"Affidamento diretto"** indica l'affidamento di Servizi e Forniture senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente da Fondazione Federico Zeri, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b) D.lgs. 36/2023, ovvero per Servizi e Forniture fino a € 140.000,00;
   g. **"Procedura Negoziata"** indica le procedure di affidamento di Servizi e Forniture in cui Fondazione Federico Zeri consulta gli operatori economici da essa scelti e negozia con uno o più di essi le condizioni del contratto per gli affidamenti di Servizi e/o Forniture pari o superiori a € 140.000,00 fino alla soglia europea;
   h. **"RUP"** indica il/i Responsabile/i Unico/i del Progetto ai sensi dell'art. 14 e allegato I.2 del D.lgs. 36/2023 che svolge compiti di gestione e vigilanza sulle varie fasi delle procedure di programmazione, affidamento ed esecuzione dell'acquisto previste nel presente Regolamento;
   i. **"DEC"** direttore dell'esecuzione del contratto;
   j. **"Referenti di area"** Referenti delle aree di attività della Fondazione;
   k. **"Responsabile degli Acquisti"** indica il Direttore Amministrativo o il delegato alla gestione degli acquisti dal Consiglio di Amministrazione per tutte le aree di attività della Fondazione.
   l. **"Piattaforma di e-procurement"** indica l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement), costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici, di cui all'articolo 23 del d.lgs. 36/2023 e dalle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 25 del d.lgs. 36/2023;
   m. **"MEPA"** indica il mercato elettronico per la pubblica amministrazione per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria.

2. Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento è redatto ai sensi del d.lgs. 36/2023 e disciplina le modalità, i limiti e le procedure da applicare e osservare per l'acquisto e l'affidamento di Servizi e Forniture, da soggetti terzi per importi inferiori alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 co. 1 D.lgs. 36/2023 e necessarie per assicurare la funzionalità di Fondazione Federico Zeri, fondazione in *controllo* partecipata al 100% dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.
2. Il presente Regolamento contempera i nuovi principi generali di cui alla Parte I del Libro I D.lgs. 36/2023, conformemente ai principi europei applicabili di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità, parità di trattamento, rotazione ed efficienza dei processi di acquisto.
3. La scelta dei contraenti per l'affidamento di Servizi e Forniture a soggetti terzi, oltre al rispetto

della normativa vigente – legislativa e regolamentare – europea, nazionale e regionale, terrà conto di quanto previsto nel presente Regolamento.

4. Le procedure di affidamento di Servizi e Forniture di cui al presente Regolamento potranno essere utilizzate per tutti gli appalti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 co. 1 D.lgs. 36/2023.
5. È vietato il frazionamento artificioso degli appalti, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 co. 6 del D.lgs. 36/2023.

3. Le procedure di affidamento

1. Le procedure di affidamento sono disciplinate dalle disposizioni del d.lgs. 36/2023 applicabili agli organismi di diritto pubblico, di cui all'art. 13, comma 6 e allegato I.2, e delle specifiche normative di settore.
2. Sulla base di quanto statuito dall'art. 50 del d.lgs. 36/2023, le procedure di affidamento di forniture e servizi si distinguono in:
    a. Procedure di affidamento diretto per contratti relativi a servizi e forniture di importo stimato inferiore ai € 140.000,00;
    b. Procedure negoziate per contratti relativi a servizi e forniture di importo pari o superiore a € 140.000,00 e comunque inferiore a € 216.00,00 soglia comunitaria;
    c. Procedure aperte per contratti relativi a servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria di € 216.00,00.
3. La Fondazione può ricorrere alle Convenzioni e Accordi Quadro resi disponibili da Consip o dalla centrale di committenza regionale ovvero utilizza i parametri prezzo/qualità previsti in tali accordi come limiti massimi per l'affidamento dei propri contratti.

4. Modalità di affidamento diretto: Microaffidamento e Affidamento Diretto

1. Il Microaffidamento fino a € 5.000,00 può essere assegnato ad operatori economici noti e di comprovata affidabilità. Per favorire la semplificazione e la velocizzazione di tale affidamento, non è previsto l'obbligo di rotazione, conformemente alla deroga prevista all'art. 49 co. 6 D.lgs. 36/2023.
2. L'Affidamento Diretto per Servizi e Forniture fino a € 140.000,00 può avvenire, conformemente al disposto di cui all'art. 50 co. 1 e b) del d.lgs. 36/2023, anche senza consultazione di più operatori economici, ferma la sussistenza di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto di affidamento.
3. Resta fermo che, nell'Affidamento Diretto per importi inferiori a € 40.000,00, è previsto che gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, conformemente al disposto di cui all'art. 52 D.lgs. 36/2023.
4. In conformità a quanto riportato nel paragrafo 3, nelle procedure di Microaffidamento e Affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) D.lgs. 36/2023, di importo inferiore a € 40.000, Fondazione si riserva la facoltà di attivare tra gli operatori economici incaricati, previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, la verifica del possesso dei requisiti generali per la stipula di contratti con le Pubbliche Amministrazioni al fine di verificare l'autenticità/la veridicità delle dichiarazioni fornite.
5. Al di fuori delle ipotesi di cui sopra, gli affidamenti per i Servizi e le Forniture pari o superiori a € 140.000,00 fino alla soglia di rilevanza europea possono avvenire, conformemente al disposto di cui all'art. 50 co. 1 lett e) D.lgs. 36/2023, mediante Procedura Negoziata senza bando.
6. In ogni caso, Fondazione può non procedere all'assegnazione dell'affidamento qualora sussistano ragionevoli motivi e nell'interesse della medesima.

5. Modalità di affidamento dei contratti sottosoglia – Affidamento Diretto

1. Fondazione, al fine di garantire una minore complessità delle procedure e per rispondere alla necessità di assicurare processi snelli e semplificati, nel rispetto dei criteri e principi di cui al D.lgs. 36/2023, seguirà per gli affidamenti sottosoglia le modalità di seguito esplicate:
    a. per gli affidamenti di importi pari o inferiore a € 20.000,00 Fondazione si riserva la facoltà di individuare senza previa procedura di comparazione l'operatore economico affidatario e comunque nel rispetto di quanto statuito nell'art. 50, lett. b) D.lgs. 36/2023 e dei principi generali del codice;
    b. per gli affidamenti di importi da € 20.000,00 a € 40.000,00 Fondazione provvederà ad affidare i Servizi o le Forniture previa consultazione e comparazione, ove esistenti, di almeno n. 2 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici se costituiti, nel rispetto del principio di rotazione, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero ricorrendo al mercato tradizionale;
    c. per affidamenti da € 40.000,00 a € 140.000,00 Fondazione provvederà ad affidare i Servizi o le Forniture previa consultazione e comparazione, dai 3 ai 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici se costituiti, nel rispetto del principio di rotazione, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero ricorrendo al mercato tradizionale.
2. Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 1, lett. a) che precede, relativo gli affidamenti di importi inferiori o pari a € 20.000,00, l'Affidamento Diretto ad un operatore economico determinato può avvenire **anche** al ricorrere delle seguenti situazioni:
    a. acquisti urgenti e/o imprevedibili e non programmabili;
    b. completamento di fornitura o sostituzione di fornitura che necessiti di ricorrere allo stesso fornitore per assicurare le stesse specifiche caratteristiche dei prodotti oggetto del primo acquisto;
    c. prodotti o servizi oggetto di diritti esclusivi ovvero acquisti di un'opera d'arte oppure di prodotti creati esclusivamente per fini di ricerca, didattica, sperimentazione;
    d. assenza di concorrenza per motivi tecnici;
    e. prodotti acquistati a condizioni di grande vantaggio a seguito di fornitore che cessa l'attività commerciale oppure da aste legate a procedure fallimentari.
3. Fondazione, nelle ipotesi previste e riportate nel paragrafo 2 che precede, dovrà debitamente motivare la scelta discrezionale operata nella determina a contrarre dell'affidamento a cui si intende procedere.
4. In qualsiasi caso in tutte le ipotesi sopra riportate, la scelta dell'affidatario terrà conto della qualità, del prezzo, delle caratteristiche tecniche più adeguate alle esigenze, dei servizi accessori, della territorialità ove necessaria.

6. Unità organizzative coinvolte

1. Le unità organizzative coinvolte nell'applicazione del presente Regolamento sono le Aree, Servizi e Unità facenti parte della struttura organizzativa di Fondazione Federico Zeri che possono proporre acquisti di beni e servizi, anche su richiesta dei dai Referenti di area di attività, del Direttore Amministrativo o del Direttore Scientifico.

7. Individuazione del Responsabile Unico del Progetto

1. La Fondazione è tenuta a individuare, secondo i propri ordinamenti e nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del responsabile del Progetto come delineati dalla normativa.
2. I Responsabili Unici del Progetto sono individuati nel rispetto dei principi e criteri di cui all'articolo 15 e allegato I.2 del D.lgs. 36/2023 e per gli affidamenti di cui al presente Regolamento sono nominati

dagli Consiglio di amministrazione di Fondazione tramite apposita delega di funzione. Ai RUP inoltre possono essere delegati poteri di spesa entro limiti di oggetto e valore definiti nell'atto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione.

3. A norma dell'art 15 comma 4 del d.lgs. 36/2023, Fondazione Federico Zeri, ferma restando l'unicità del RUP, può nominare a seconda della complessità del servizio oggetto dell'affidamento, dei responsabili di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.
4. Nell'ambito della discrezionalità organizzativa consentita dell'art. 15 e dall'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023, considerata la dotazione organica della Fondazione e le figure professionali di adeguata esperienza nella gestione di appalti, si delinea il seguente modello organizzativo:
    a. acquisti ad affidamento diretto: considerata la minore complessità delle procedure e la necessità di assicurare processi snelli e semplificati in coerenza all'esiguo valore degli acquisti, le funzioni di RUP sono attribuite al Direttore Amministrativo per tutti gli acquisti ad affidamento diretto. Nel caso si renda necessario per specifici acquisti individuare un diverso RUP esso sarà nominato con apposito atto dal Consiglio di Amministrazione;
    b. acquisti con procedura negoziata previa indagine di mercato e procedure ordinarie: il RUP viene designato per ogni singolo appalto dal Direttore Amministrativo in relazione alle specifiche caratteristiche dell'appalto e all'esperienza professionale.
    c. I Referenti tecnici possono essere individuati nelle figure dei Referenti delle aree di attività che supportano il RUP nell' individuazione dei fabbisogni di acquisto, nella definizione delle specifiche tecniche dell'acquisto e dei requisiti di ammissione e selezione degli operatori economici
    d. Per ogni procedura di affidamento è individuato nell'ambito della determina a contrarre un Direttore dell'esecuzione del contratto che vigila, congiuntamente con il RUP, sulla corretta esecuzione del medesimo. Il Direttore dell'esecuzione del contratto di norma coincide con il RUP, salvo le ipotesi di interventi di importo superiore a soglie prefissate, interventi di particolare complessità tecnica e interventi che richiedono una professionalità tecnica specialistica non presente nel RUP. I compiti del Direttore sono disciplinati dal D.lgs. 36/2023.
5. La Fondazione può istituire una struttura stabile a supporto del RUP e può conferire, su proposta di quest'ultimo, incarichi per la migliore realizzazione dell'affidamento, nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche. Attualmente, in considerazione dell'esiguità della struttura, le funzioni di supporto al RUP sono affidate ad un soggetto esterno con un rapporto di service giuridico.
6. I compiti e funzioni del RUP sono disciplinati dal d.lgs. 36/2023 e dalle linee guida ANAC e il nominativo del RUP designato è indicato nella determina a contrarre e negli atti della procedura di acquisto.
7. Resta in ogni caso ferma la possibilità per le stazioni appaltanti, in caso di accertata carenza nel proprio organico di personale in possesso dei requisiti di cui all'allegato 1.2. del D.Lgs. 36/2023, di nominare il RUP tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche

8. Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)

1. Per gli affidamenti/contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti di norma, come riportato *dall'art 5, comma 4, lett. d)* del presente regolamento, dal RUP, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7 dell'art 114 d.lgs. 36/2023. In assenza di specifica nomina, dunque, il ruolo di DEC per gli affidamenti diretti è ricoperto dal Direttore Amministrativo o il delegato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Zeri, già RUP di cui all'art. 7, comma 4, lett. a) del presente regolamento.
2. Il direttore dell'esecuzione del contratto coincidente con la figura del RUP può avvalersi dell'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante su atto di nomina degli organi di amministrazione della Fondazione.
3. In caso di appalti di particolare importanza o complessità come disciplinati dall'art. 32 comma 2

dell'allegato II.14 o nei casi previsti all'art. 8, comma 4, dell'Allegato I.2 del d.lgs. 36/2023 (prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice; interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni), per qualità o importo delle prestazioni (prestazioni di importo superiore a 500.000 euro), e meglio individuati dall'allegato II.14 del D.lgs. 36/2023 Capo II, il direttore dell'esecuzione del contratto dovrà essere diverso dal RUP in conformità a quanto statuito dal comma 8 dell'art. 114 d.lgs. 36/2023.

PARTE II – FASI DEL PROCESSO DI ACQUISTO

9. Programmazione degli acquisti di beni e servizi

1. Il fabbisogno degli acquisti di beni e servizi d'importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) d.lgs. 36/2023 della Fondazione viene definito sulla base del programma triennale di forniture di beni e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali.
2. Il Direttore amministrativo, supportato dai referenti delle aree attività e dalla struttura di supporto al RUP, predispone lo schema di programma triennale e rileva i fabbisogni annui richiedendo alle unità organizzative coinvolte i fabbisogni rilevati di forniture e servizi per il triennio successivo.
3. La proposta di Programma triennale degli acquisti è sottoposta a una verifica di coerenza con la programmazione economico-finanziaria che viene attestata dal Direttore amministrativo, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e pubblicata secondo le indicazioni di legge.
4. Fondazione Federico Zeri approva il programma triennale degli acquisti di beni e servizi pari o superiori a € 140.000,00, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. 36/2023, a seguito di approvazione del budget annuale di spesa da parte del Consiglio di Amministrazione**,** tenendo conto del piano degli investimenti previsti per il triennio.
5. È possibile procedere all'acquisto di beni e servizi non inclusi nella predetta programmazione in caso di necessità conseguenti a sopravvenute circostante imprevedibili o cause di forza maggiore, che dovranno essere debitamente motivate nella determina a contrarre dell'affidamento a cui si intende procedere, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.
6. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici e sul sito istituzionale di Fondazione Federico Zeri;
7. Fondazione Federico Zeri attuerà tali programmi, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 14 D.lgs. n. 36/2023.

10. Manifestazione dell'esigenza e progettazione degli acquisti

1. Le strutture che rilevano un'esigenza di acquisto, Referenti di area di Attività, il Direttore amministrativo e il Direttore Scientifico, elaborano, con l'eventuale coinvolgimento dei responsabili di procedimento per le fasi se individuati e del RUP, il progetto di servizio e/o di fornitura formalizzandolo in una Relazione tecnica dove sono indicati l'interesse pubblico da soddisfare, le caratteristiche tecniche, prestazioni, funzionalità, tempi e modalità di consegna, requisiti minimi necessari per la corretta esecuzione della prestazione, servizi connessi e accessori (eventuali garanzie, servizi di manutenzione, aggiornamenti, ecc.) e quanto altro necessario per delineare l'oggetto dell'acquisto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 43 e allegato I.7. del d.lgs. 36/2023.
2. La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio.
3. In merito agli appalti di servizi complessi o a forte impatto innovativo aventi una maggior complessità tecnica il progetto dovrà contenere gli elementi indicati dall'art. 43 e allegato I.7. del d.lgs. 36/2023.
4. IL RUP, con il supporto della struttura di supporto o dei responsabili di procedimento per le fasi se individuati coordina e cura il completamento della progettazione svolgendo indagini preventive di

mercato e propone la tipologia di procedura di selezione degli affidatari più adeguata e in linea con la normativa, i criteri di ammissione e di valutazione degli operatori economici, l'individuazione degli operatori economici da invitare, l'importo stimato dell'appalto e il valore della base di gara e in generale gli elementi essenziali per predisporre la documentazione di gara.

11. Predisposizione della documentazione di gara e approvazione della procedura di acquisto

1. Le richieste di acquisto corredate anche dall'eventuale Relazione tecnica e da eventuali ulteriori documenti tecnici sono trasmesse alla struttura di supporto che si occupa di acquisti che verifica la copertura finanziaria ed elabora i documenti amministrativi per l'avvio della procedura di selezione dell'operatore economico affidatario.
2. La proposta di acquisto e la documentazione di gara proposti dal RUP sono approvati:
   - dal Consiglio di Amministrazione, per acquisti di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro;
   - dal Presidente, per acquisti di importo stimato pari o superiore a 25.000 euro;
   - dal Responsabile degli Acquisti, per acquisti di importo stimato inferiore a 25.000 euro.
3. La volontà della Fondazione di avviare la procedura di affidamento viene formalizzata nella determina/delibera a contrarre (sottoscritta dal Responsabile degli Acquisti o deliberata dal consiglio di amministrazione) e la procedura di selezione si conclude con l'individuazione dell'operatore economico prescelto formalizzata nella determina di affidamento sottoscritta dal Responsabile degli Acquisti.

12. Adesione a Convenzioni e Accordi Quadro di Consip e al MEPA

1. La Fondazione, in coerenza a quanto indicato negli atti di programmazione degli acquisti, prima dell'avvio di ogni procedura di acquisto verifica anche la possibilità di aderire alle convenzioni o Accordi Quadro Consip.
2. Per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria la Fondazione può ricorrere anche al mercato elettronico MEPA utilizzando le procedure di selezione in conformità a quanto disposto dal d.lgs. 36/2023 per gli acquisti sottosoglia.

13. Principio generale di rotazione

1. Nel caso di affidamento sotto la soglia di € 5.000,00 al fine di favorire la semplificazione e la velocizzazione delle procedure di affidamento, Fondazione Federico Zeri non prevede l'obbligo di rotazione, conformemente alla deroga prevista all'art. 49 co. 6 D.lgs. 36/2023.
2. Per gli affidamenti diretti fino alla soglia dei 140.000,00 Fondazione Federico Zeri applica il generale principio di rotazione degli affidamenti previsto dall'art. 49 del d.lgs. 36/2023.
3. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, Fondazione Federico Zeri nel rispetto del comma 4, dell'art. 49 D.lgs. 36/2023 può reinvitare o individuare il contraente uscente quale affidatario diretto.
4. L'affidamento al contraente uscente può avvenire in via eccezionale e debitamente motivata nella determina a contrarre, in caso di assenze di alternative di mercato tenendo conto del grado di soddisfazione maturato rispetto all'esecuzione del contratto (esecuzione a regola d'arte) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore merceologico di riferimento anche considerando il livello di qualità richiesto. L'analisi dei prezzi può avvenire consultando i prezzi del mercato elettronico MEPA o di altre centrali di committenza oppure i prezzi praticati da altre stazioni appaltanti. Considerata la forte evoluzione della normativa e delle linee guida ANAC in materia, l'applicazione delle presenti disposizioni avviene nel rispetto e in piena coerenza con eventuali aggiornamenti ed evoluzioni normative e delle linee di indirizzo ANAC.
5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, Fondazione Federico Zeri non

applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

6. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

14. Trasparenza

1. La Fondazione applica le vigenti normative in materia di trasparenza, previste dal D. Lgs 33/2013 per le parti ivi compatibili per gli enti di diritto privato soggetti a controllo pubblico e dalle determinazioni e Linee guida ANAC in materia di trasparenza degli enti e società partecipate e controllate, in quanto ente *in controllo* soggetto a controllo analogo dell'Università degli Studi di Bologna.

15. Digitalizzazione delle procedure e conflitti di interesse

1. La Fondazione nelle comunicazioni e scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di acquisto di cui al presente Regolamento utilizza forme e mezzi di comunicazione elettronici.
2. La Fondazione in ottemperanza al dovere di "digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici" ex artt. 19 e ss. D.lgs. 36/2023 utilizza una piattaforma di e-procurement. Il link di accesso alla piattaforma è coerentemente a quanto disposto dalla normativa pubblicato sul sito istituzionale di Fondazione.
3. La Fondazione conformemente al disposto previsto dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. del d.lgs. 36/2023 non ha ottenuto la qualificazione per affidamenti di beni e servizi.
4. La Fondazione garantisce il rispetto delle disposizioni del Codice in materia di conflitti di interesse individuando misure adeguate di prevenzione del rischio nel proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. La Fondazione nell'ambito delle procedure di nomina del RUP, del Direttore dell'esecuzione del contratto e dei componenti della commissione di selezione assicura il rispetto delle cause di incompatibilità e di astensione previste dal Codice e dalle linee guida ANAC, dal DPR 62/1973 e dal D. Lgs 165/01 in via equiparata.
5. La Fondazione rende noto agli operatori economici partecipanti alle procedure di acquisto il proprio Codice di comportamento mediante comunicazione della pagina del Portale in cui è pubblicato.

16. Verifiche preventive all'affidamento sul possesso dei requisiti e verifiche a campione sul possesso dei requisiti

1. Fondazione, sempre nell'ottica di garantire una minore complessità delle procedure e assicurare processi snelli e semplificati, per le verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale requisiti di partecipazione e di qualificazione di cui agli artt. 94, 95 e 100 d.lgs. 36/2023 sugli operatori economici che stipulano contratti mediante la procedura dell'affidamento diretto seguirà, in conformità a quanto statuito dall'art. 52 del d.lgs. 36/2023 le modalità di seguito esplicate.
2. Nel caso di Affidamento diretto di importo inferiore ai 40.000 euro, Fondazione tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, ai sensi del comma 1 dell'art. 52 d.lgs. 36/2023.
3. Nel caso di Affidamento diretto di importo pari o superiore ai 40.000 euro e fino alla soglia dei 140.000,00 euro tramite:
   a. consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico;
   b. consultazione di altri documenti richiesti dalla Fondazione dall'operatore economico nella procedura di affidamento;
   c. l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e con le banche dati delle pubbliche

amministrazioni.

4. Le verifiche a campione nei confronti degli operatori economici che hanno stipulato contratti mediante la procedura dell'affidamento diretto di cui al precedente punto 2, vengono svolte previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno in sede di presentazione/definizione della programmazione.
5. Le verifiche saranno rivolte all'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti da Fondazione e all'assenza delle cause di esclusione automatiche, art 94 d.lgs. 36/2023, esclusione non automatica art. 95 d.lgs. 36/2023 e possesso dei requisiti di partecipazione di ordine speciale (art. 100), dichiarati nelle forme della autodichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 dagli operatori economici aggiudicatari degli affidamenti diretti.
6. Le verifiche a campione saranno svolte secondo le seguenti modalità:
   a. le verifiche avranno ad oggetto soltanto i requisiti di carattere generale che non sono stati oggetto di verifica prima della stipula del contratto;
   b. saranno svolte con il metodo dell'estrazione a sorte con modalità casuali;
   c. la verifica avrà ad oggetto un campione di operatori economici pari al 5% della coorte degli operatori affidatari di contratti di importo inferiore o pari a 5.000 euro e un campione di operatori economici pari al 10% della coorte degli operatori affidatari di contratti di importo superiore a 5.000 euro e fino alla soglia di valore fissata dal Codice o dalle Linee guida ANAC oltre la quale le verifiche vengono effettuate prima della stipula del contratto;
   d. nell'ipotesi in cui l'operatore economico sorteggiato risulti già essere stato sorteggiato nel semestre precedente non saranno svolte le verifiche su tale operatore per motivi di economicità procedurale.
7. Fondazione se a seguito del controllo a campione verifichi che un operatore economico non è in possesso dei requisiti richiesti, procederà in ottemperanza al comma 2 dell'art.52:
   a. alla risoluzione del contratto;
   b. all'escussione dell'eventuale cauzione definitiva;
   c. alla comunicazione all'ANAC;
   d. alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento diretto inferiore ai 40.000 €, indette da Fondazione, per un periodo di 12 mesi.

PARTE TERZA – ACQUISTI DI IMPORTO INFERIORE 140.000,00 euro –Affidamento diretto

17. Determina a contrarre

1. Nei casi di Microaffidamento e Affidamento Diretto, l'affidamento prende avvio con la decisione di contrarre, contenente gli elementi di cui all'art. 17 co. 2 D.lgs. 36/2023.
2. La determina a contrarre a firma del Responsabile degli acquisti, individua e contiene gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In particolare, all'interno della determina saranno individuati:
   a. oggetto del bene o del servizio da acquistare;
   b. importo massimo stimato dell'affidamento;
   c. quadro economico della spesa e copertura finanziaria
   d. il contraente;
   e. le ragioni della scelta del contraente;
   f. i requisiti di carattere generale e se necessari i requisiti inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
   g. l'interesse pubblico da soddisfare;
   h. il nominativo del RUP e del Responsabile esecuzione contratto.
3. Nelle ipotesi di Microaffidamento e di Affidamento Diretto, la determina a contrarre in un'ottica di semplificazione e snellezza delle procedure, può essere redatta in forma semplificata ed è costitutiva dell'affidamento. Anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata da Fondazione Federico Zeri, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50 co. 1 lett. b) D.lgs. 36/2023 e dei requisiti generali e speciali previsti dal medesimo codice.

18. Procedura di scelta dell'affidatario

1. Fondazione, al fine di garantire una minore complessità delle procedure e per rispondere alla necessità di assicurare processi snelli e semplificati, nel rispetto dei criteri e principi di cui al D.lgs. 36/2023, seguirà per gli affidamenti sottosoglia le modalità di seguito esplicate:
    a. per gli affidamenti di importi pari o inferiore a **€ 20.000,00** Fondazione si riserva la facoltà di individuare senza previa procedura di comparazione l'operatore economico affidatario e comunque nel rispetto di quanto statuito nell'art. 50, lett. b) D.lgs. 36/2023 e dei principi generali del codice;
    b. per gli affidamenti di importi **da € 20.000,00 a € 40.000,00** Fondazione provvederà ad affidare i Servizi o le Forniture previa consultazione e comparazione, ove esistenti, di almeno n. 2 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici se costituiti, nel rispetto del principio di rotazione, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero ricorrendo al mercato tradizionale;
    c. per affidamenti da **€ 40.000,00 a € 140.000,00** Fondazione provvederà ad affidare i Servizi o le Forniture previa consultazione e comparazione, di 3/5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici se costituiti, nel rispetto del principio di rotazione, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero ricorrendo al mercato tradizionale.
2. Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 1, lett. a) che precede, relativo gli affidamenti di importi inferiori o pari a **€ 20.000,00**, l'Affidamento Diretto ad un operatore economico determinato può avvenire anche al ricorrere delle seguenti situazioni:
    a. acquisti urgenti e/o imprevedibili e non programmabili;
    b. completamento di fornitura o sostituzione di fornitura che necessiti di ricorrere allo stesso fornitore per assicurare le stesse specifiche caratteristiche dei prodotti oggetto del primo acquisto;
    c. prodotti o servizi oggetto di diritti esclusivi ovvero acquisti di un'opera d'arte oppure di prodotti creati esclusivamente per fini di ricerca, didattica, sperimentazione;
    d. assenza di concorrenza per motivi tecnici;
    e. prodotti acquistati a condizioni di grande vantaggio a seguito di fornitore che cessa l'attività commerciale oppure da aste legate a procedure fallimentari.
3. Fondazione, nelle ipotesi previste e riportate nel paragrafo 2 che precede, dovrà debitamente motivare la scelta discrezionale operata nella determina a contrarre dell'affidamento a cui si intende procedere.
4. In qualsiasi caso in tutte le ipotesi sopra riportate, la scelta dell'affidatario terrà conto della qualità, del prezzo, delle caratteristiche tecniche più adeguate alle esigenze, dei servizi accessori, della territorialità ove necessaria.

PARTE TERZA – ACQUISTI DI IMPORTO COMPRESO € 140.000,00 E LA SOGLIA COMUNITARIA - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

1. La Fondazione non ha ottenuto conformemente al disposto previsto dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. del d.lgs. 36/2023 il Livello di qualificazione per affidamenti di beni e servizi per importi superiori a 140.000 euro, per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione.
2. In considerazione di quanto riportato al paragrafo 1 che precede, Fondazione non può svolgere autonomamente, procedure per importi pari o superiori ai 140.000,00.
3. Fondazione per gli affidamenti di servizi di importo compreso tra i € 140.000,00 e la soglia comunitaria, per poter operare legittimamente nel rispetto del codice appalti dovrà:
    a. Ricorrere a Soggetti Qualificati, quindi rivolgersi a Centrali di Committenza qualificate (es.

Consip, Soggetti Aggregatori regionali) o ad un'altra Stazione Appaltante qualificata (es. Province, Città metropolitane, Comuni capoluogo qualificati).

b. Utilizzare appositi Strumenti Telematici di negoziazione (come il MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) messi a disposizione da centrali di committenza qualificate, purché la gestione sia "centralizzata" o mediata.

4. In caso di impossibilità a trovare un soggetto terzo, la Fondazione potrà rivolgersi direttamente ad ANAC. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), entro 15 giorni, provvederà all'assegnazione d'ufficio della procedura a una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata.

PARTE QUARTA – PROCEDURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA/ RICHIAMO DIRETTO AL CODICE

5. La Fondazione non ha ottenuto conformemente al disposto previsto dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. del d.lgs. 36/2023 il Livello di qualificazione per affidamenti di beni e servizi per importi superiori a 140.000 euro, per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione.
6. In considerazione di quanto riportato al paragrafo 1 che precede, Fondazione non può svolgere autonomamente, procedure per importi superiori alle soglie di rilevanza comunitaria; quindi, per importi pari o superiori ai 140.000,00.
7. Fondazione per gli affidamenti di servizi superiori alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 co. 1 D.lgs. 36/2023, per poter operare legittimamente nel rispetto del codice appalti dovrà:
   c. Ricorrere a Soggetti Qualificati, quindi rivolgersi a Centrali di Committenza qualificate (es. Consip, Soggetti Aggregatori regionali) o ad un'altra Stazione Appaltante qualificata (es. Province, Città metropolitane, Comuni capoluogo qualificati).
   d. Utilizzare appositi Strumenti Telematici di negoziazione (come il MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) messi a disposizione da centrali di committenza qualificate, purché la gestione sia "centralizzata" o mediata.
8. In caso di impossibilità a trovare un soggetto terzo, la Fondazione potrà rivolgersi direttamente ad ANAC. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), entro 15 giorni, provvederà all'assegnazione d'ufficio della procedura a una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata.
9. Fondazione per gli affidamenti di servizi superiori alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 co. 1 D.lgs. 36/2023, agirà tramite procedura aperta, art. 71 d.lgs. 36/2023 e nel rispetto delle norme e dei principi del d.lgs. 36/2023.

PARTE QUINTA – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO FIRMA DEI CONTRATTI E VIGILANZA SULL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

19. Firma dei contratti/ Garanzie di corretta esecuzione e forma degli affidamenti

1. La Fondazione per le garanzie provvisorie applica le disposizioni di cui all'art. 53 co. 1 del D.lgs. 36/2023, pertanto, esse sono escluse per le ipotesi di Affidamento Diretto e possono essere previste per la Procedura Negoziata nel caso ricorrano particolari esigenze in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura.
2. La Fondazione ha facoltà di derogare all'obbligo di garanzia definitiva per l'affidamento di appalti inferiori alla soglia europea, in casi debitamente motivati secondo quanto stabilito dall'art. 53 co. 4 D.lgs. 36/2023.
3. Sono esclusi dalle disposizioni di cui ai paragrafi 1 e 2 che precedono i casi di Microaffidamento.
4. I contratti per l'affidamento assumeranno la forma di scrittura privata e/o di ordini di fornitura nelle forme e nel rispetto dei criteri stabiliti dal d.lgs 36/2023 e saranno firmati digitalmente da entrambe le parti contraenti. In casi eccezionali, è ammessa la sottoscrizione autografa, ai sensi e per gli effetti

di cui agli artt. 21 e ss. del Codice dell'Amministrazione Digitale.

5. Per gli acquisti di importo inferiore o pari a 25.000 euro per ragioni di snellezza il Consiglio di Amministrazione di Fondazione ha conferito apposita delega alla firma al Direttore Amministrativo.
6. Per gli acquisti di importo superiore a 25.000 euro fino ai 100.000 per ragioni di snellezza il Consiglio di Amministrazione di Fondazione ha conferito apposita delega alla firma al Presidente della Fondazione che coincide con il Responsabile degli acquisti.
7. Per gli acquisti di importo superiore ai 100.000 euro fino alla soglia comunitaria il Consiglio di Amministrazione delibera di volta in volta la delega di firma e il ruolo di Responsabile Acquisti.

20. Post-informazione e trasparenza

1. La Fondazione, in ottemperanza all'art. 50 co. 9 D.lgs. 36/2023, pubblica l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento sul sito web della stessa. Nei soli casi di Procedura Negoziata, l'avviso conterrà altresì l'indicazione dei soggetti invitati a presentare offerte e dovrà avvenire anche sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC.
2. Gli adempimenti di cui al paragrafo 1 che precede sono curati dal RUP.

21. Proroga tecnica degli affidamenti, varianti al contratto e revisione prezzi

1. Fondazione può prorogare l'affidamento in corso, limitatamente alle ipotesi e nelle modalità di cui al co. 11 dell'art. 120 D.lgs. 36/2023.
2. Fondazione può introdurre quelle varianti al Contratto di affidamento che a suo giudizio ritiene opportune, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art 120 D.lgs. 36/2023 e può prevedere per gli affidamenti di Servizi e Forniture delle variazioni in aumento o in diminuzione dell'importo di aggiudicazione fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo in osservanza e secondo quanto prescritto dall'art. 120 co. 9 D.lgs. 36/2023, alle stesse condizioni di esecuzione e nel rispetto degli accordi presi con gli operatori economici in sede di aggiudicazione.
3. Nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento è obbligatorio l'inserimento delle clausole di revisione prezzi, in ottemperanza a quanto riportato nell'art. 60 D.lgs. 36/2023.

22. Vigilanza sull'esecuzione del contratto

1. Il controllo sulla esecuzione del contratto, viene svolta dal RUP con il supporto del Direttore della esecuzione del contratto se nominato, salvo le ipotesi in cui il d.lgs. 36/2023 prevede l'obbligo di nomina del Direttore della Esecuzione del Contratto.
2. Nel caso di contratti relativi a servizi che si caratterizzano per un elevato contenuto tecnologico, oppure da elevata complessità o innovazione possono essere designati uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del Contratto che supportano gli stessi nella verifica di conformità.
3. Tutti i Servizi e Forniture devono essere sottoposti a verifica per accertare se, per qualità e quantità, corrispondano alle condizioni di esecuzione e agli accordi presi con gli operatori economici. Senza tale verifica non può essere disposto il pagamento delle relative fatture. Sono fatti salvi i casi che, per loro natura o per prassi commerciale consolidata o adottata uniformemente da tutti gli operatori economici, prevedono il pagamento anticipato delle prestazioni.
4. In ottemperanza a quanto riportato nel paragrafo 3 che precede il RUP, anche supportato da un referente tecnico, o, se nominato, il Direttore dell'Esecuzione, provvederà alla verifica di conformità dei Servizi o delle Forniture alle specifiche tecniche pattuite con l'operatore economico.
5. La verifica di conformità e di regolare esecuzione ha lo scopo di certificare che l'oggetto del contratto/ordine di affidamento o acquisto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle pattuizioni concordate con l'operatore economico in sede di aggiudicazione.

23. Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'organo amministrativo ed è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul sito internet di Fondazione.

Bologna, 22/04/2026